

Sono previsti **cicli di formazione** introduttivi costituiti da **tre incontri** durante i quali verrà illustrato il metodo e la griglia di osservazione.

I° ciclo

Forlì, 31 ottobre - 14 novembre - 19 dicembre 2015

II° ciclo

Forlì 27 febbraio - 19 marzo - 16 aprile 2016

Orario: 10-13/ 14-17

Il programma degli incontri integra sempre teoria e pratica. Saranno utilizzati video didattici di casi clinici e video portati dai partecipanti che riguardano varie tipologie di disturbi come il sonno, l'alimentazione, il comportamento. I casi saranno discussi nel gruppo e in piccoli gruppi, ed elaborati attraverso simulate e role-playing. È inclusa una bibliografia.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE E COSTI:

Il costo dei tre incontri è di € 300,00

Per chi ripete il ciclo di formazione e per i soci ISI è di € 150,00

Sono previste convenzioni con Scuole, Enti e Istituzioni pubbliche e private.

IBAN per effettuare il bonifico: I.S.I. presso Banca Prossima

- IT 38 T 03359 01600 100000110945

LE QUOTE COMPREDONO:

- Tessera di Socio I.S.I.
- Attestato di partecipazione

Gli incontri di formazione sono utili a conseguire la certificazione di I livello all'uso della VIT.

La formazione è rivolta a tutte le persone che si occupano professionalmente della salute e dell'educazione dei bambini:

Neuropsichiatri - Psicologi - Pediatri - Ostetriche - Pedagogisti - Insegnanti - Educatori - Counsellor - Operatori Sociali, Sanitari ed Educativi, ecc.

Il metodo arricchisce il lavoro psicoterapeutico, di qualunque approccio e si può applicare anche nelle interazioni tra adulti e nell'analisi della relazione di coppia.

La **Video Intervention Therapy** è un metodo d'intervento psicoterapeutico ideato dal

Prof. George Downing, Ph. D.

Psicologo, membro della Facoltà d'insegnamento dell'Osp.le Salpetriere a Parigi, dove vive. Insegna V.I.T. anche presso l'Univ. Di Heidelberg, Monaco, Basilea, Bologna e Torino e alla New School for Social Research di New York. È didatta in numerosi Training di Formazione in Psicoterapia in Italia e all'estero. Autore di numerosi articoli di Body Therapy e ha scritto "Il Corpo e la Parola". Attualmente sta scrivendo un libro sulla V.I.T. È Presidente Onorario dell'Istituto Sviluppo Interazione.

dott.ssa **Laura Caetani**

Psicoterapeuta di Approccio Centrato sulla Persona. Didatta presso i Corsi Quadriennali di Specializzazione di Terapia Centrata sul Cliente e Approccio Centrato sulla Persona. Mediatrice Familiare. Diplomata e supervisore in Video Intervention Therapy. Si occupa di sostegno alla genitorialità con particolare riguardo a quella adottiva. Specializzata nell'intervento in situazioni traumatiche e post-traumatiche (EMDR). Vive e lavora a Roma.

dott. **Giorgio Sarno**

Psicologo-Psicoterapeuta. Didatta S.I.P.O. (Società Italiana di Psicoterapia Organismica), formato in psicoterapia a mediazione corporea e cognitiva, supervisore in Video Intervention Therapy. Coordinatore di "Psytools" e fondatore del Centro Studi Omnibus di Forlì. Si interessa di tecniche di lavoro sul trauma, disturbi del comportamento alimentare, disturbi d'ansia, disturbi depressivi, disturbi di personalità, disturbi dell'attaccamento e dello sviluppo, sostegno alla funzione genitoriale, body mindfulness e body psychotherapy. Vive e lavora a Forlì.



con la collaborazione di



Forlì 2015 -2016

Formazione alla VIT

Video Intervention Therapy

con **Laura Caetani** e **Giorgio Sarno**



31 ottobre - 14 novembre - 19 dicembre 2015

27 febbraio - 19 marzo - 16 aprile 2016

Segreteria Scientifica ed Organizzativa:

Dott. Giorgio Sarno

Psytools - officine del cambiamento e delle relazioni
centro.psytools@gmail.com - cell. 3498846430

Dott. ^{ssa} Terry Falcone

Istituto Sviluppo Interazione G. Downing
Via Meropia, 99 - 00147 Roma - Tel. 334.9873705
www.sviluppo-interazione.it - info@sviluppo-interazione.it

La VIT - Video Intervention Therapy

Negli ultimi anni è stata data una crescente attenzione al **sostegno psicologico per la genitorialità** in tutte le sue forme, accogliendo le indicazioni emerse dalle ricerche scientifiche nel campo, che evidenziano quanto una relazione sensibile e sintonica sia cruciale per lo sviluppo successivo del bambino. Non è sempre facile, però, mettere in pratica ciò che viene detto nei consultori e nei setting terapeutici perché gli scambi interattivi che si svolgono tra genitori e figli sono molto complessi.

Le ricerche di Beebe (2008), Tronick (2007), Stern (2010), Fogel (2008), dimostrano che negli scambi interattivi si verificano costantemente **micro-eventi** molto veloci che provocano effetti interpersonali. Ad es. ritmi, toni di voce, espressioni facciali dei genitori, ecc. creano delle reazioni immediatamente visibili nel bambino e, analogamente le azioni del bambino impattano sull'adulto. Il genitore certamente comprende che si sta svolgendo un processo di influenza reciproca, ma gli è difficile cogliere come si espliciti concretamente.

Questa difficoltà è indipendente dalla motivazione dei genitori e dalla competenza professionale del terapeuta perché nasce proprio dalla complessità dello scambio interattivo: anche quando un genitore riesce a leggere un segnale del proprio figlio in modo giusto può trovare meno facile produrre una risposta appropriata.

I video possono fornire un'ottima soluzione: terapeuta e genitore possono guardare insieme ed insieme possono osservare gli scambi interattivi, scegliendo il livello di dettaglio che meglio risponde agli obiettivi richiesti.

La Video Intervention Therapy è uno dei modi di fare terapia usando i video.

Proposta inizialmente in setting psichiatrici è impiegata oggi anche nella pratica clinica privata, come **programma di sostegno alla genitorialità, nelle strutture di accoglienza per madri adolescenti, come programma di supporto per famiglie che adottano un bambino, nei programmi di trattamento per bambini autistici.**

La VIT può essere anche efficacemente utilizzata in altri numerosi contesti: può essere integrata nel lavoro del pediatra **per favorire e sostenere lo sviluppo relazionale del bambino nell'ambito familiare e per affrontare l'eventuale criticità dei momenti evolutivi come lo svezzamento, la regolazione del ritmo sonno veglia, i comportamenti oppositivi, le difficoltà con il cibo, ecc.**

Può essere un valido aiuto nell'ambito psicoeducativo per la **gestione di difficoltà nelle competenze sociali e relazionali come il comportamento scolastico, la relazione con i pari e con gli adulti di riferimento, la fatica nella concentrazione e nello studio.**

Ha un vasto campo di applicabilità nell'area della **disabilità, della prematurità, dell'adozione come sostegno per genitori.**

È in grado di offrire **competenze relazionali specifiche ad ostetriche, pedagogisti, educatori, operatori sociali, sanitari ed educativi.**

È anche usata nella **supervisione per professionisti all'interno delle proprie aree di lavoro.**

Nella psicoterapia funziona come un modulo all'interno di un programma di trattamento. In una seduta VIT viene impiegata una procedura standardizzata che rimane la stessa qualunque sia il programma in cui è incorporata. Quello che varia è il numero delle sedute con i video, la loro frequenza, e il modo in cui sono correlate ad altre sedute che compongono il trattamento.

La VIT è un approccio basato sulla mentalizzazione così come è descritta da Fonagy.

Si realizza un video su una interazione rilevante per un problema che il genitore o l'operatore porta.

Il video può riguardare il gioco, l'allattamento, il bagnetto, il cambio del pannolino, o, per un bambino più grande, un situazione in cui il genitore vuole stabilire dei confini o delle regole.

Quando la VIT viene usata con gli **adolescenti** o per una **relazione di coppia** o in **contesti educativi** si suggerisce di filmare altre situazioni. In genere la durata del video è breve: dai 5 ai 10 minuti.

Per analizzare il filmato viene usata una griglia sviluppata dal Prof. Downing.

La valutazione dell'efficacia della VIT è stata effettuata in Germania nel Nordbaden Psychiatric Center attraverso una codifica delle interazioni videoregistrate pre e post trattamento che ha dimostrato che era avvenuto un cambiamento positivo non solo nella madre, ma anche nella relazione (Hornstein et al., 2007.).